

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 6 FEB. 2001

=====

ADDI' **6 FEB. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

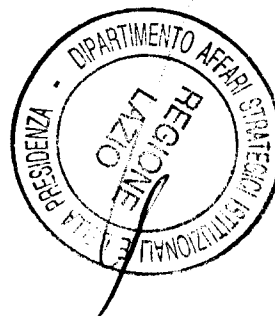
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° 190

OGGETTO: Parziale Rettifica della DGR. 1737 del 25 luglio 2000 "Disposizioni per la gestione dei fondi relativi all'art. 9, comma 3 e 3 bis della legge 19 luglio 1993, n. 236 per interventi di formazione continua. Approvazione dell'avviso pubblico della Regione Lazio per la presentazione delle azioni di formazione aziendale dei lavoratori occupati di cui alla circolare n. 30/2000 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



OGGETTO: Parziale Rettifica della DGR. 1737 del 25 luglio 2000 "Disposizioni per la gestione dei fondi relativi all'art. 9, comma 3 e 3 bis della legge 19 luglio 1993, n. 236 per interventi di formazione continua. Approvazione dell'avviso pubblico della Regione Lazio per la presentazione delle azioni di formazione aziendale dei lavoratori occupati di cui alla circolare n. 30/2000 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

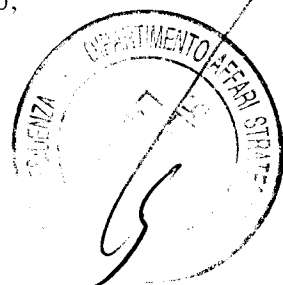
LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e _____ Lavoro;

VISTE

- la legge quadro 845 del 21 dicembre 1978;
- la legge regionale 23 del 25 febbraio 1992;
- la Circolare Ministeriale 30/2000;
- la DGR. 1737 del 25 luglio 2000;

07 FEB. 2001



CONSIDERATO

- che la Regione al punto 5, dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle azioni di formazione aziendale, aveva destinato il 25% delle risorse finanziarie assegnate per la formazione individuale;
- che per la formazione aziendale sono pervenuti 401 progetti di cui ammessi a finanziamento n. 148, ammissibili n. 136, esclusi n. 117;

VISTA

- la grande richiesta di finanziamento richiesta dalle aziende per le azioni formative di aggiornamento del proprio personale;

TENUTO CONTO

- che per la formazione individuale ci sono ancora risorse finanziarie imputate sulla circolare Ministeriale 139/99;

VISTA la L.127/97;

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

VISTA la L.R. 6/99;

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

Per i motivi evidenziati in premessa

- 1) di rettificare la DGR n. 1737 del 25 luglio 2000;
- 2) di destinare le risorse di cui al punto 5 dell'Avviso Pubblico alle azioni di formazione aziendale.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32, della Legge 15.5.1997, n.127 E SARA PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

M _____
L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 LUG. 2000

=====

ADDI' 25 LUG. 2000

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

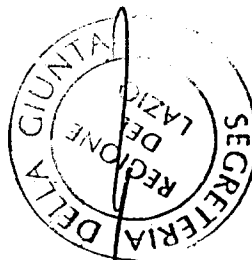
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 1737

OGGETTO: _____ Circolare n°30/2000: "Disposizioni per la gestione dei fondi relativi all'art.9, comma 3 e 3 bis, della legge 19 luglio 1993 n°236 per interventi di formazione continua". Approvazione avviso pubblico della Regione Lazio per la presentazione delle azioni di formazione aziendale dei lavoratori occupati di cui alla Circolare n°30/2000 del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale.



OGGETTO: Circolare n°30/2000: "Disposizioni per la gestione dei fondi relativi all'art.9, comma 3 e 3 bis, della legge 19 luglio 1993 n°236 per interventi di formazione continua". Approvazione avviso pubblico della Regione Lazio per la presentazione delle azioni di formazione aziendale dei lavoratori occupati di cui alla Circolare n°30/2000 del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale.

LA GIUNTA REGIONALE

PER LE POLITICHE

SU PROPOSTA dell'Assessore della Scuola, Formazione e ~~Regionale~~ Lavoro;

VISTE

- ✓ la legge quadro n°845 del 21 dicembre 1978;
- ✓ la legge regionale n°23 del 25 febbraio 1992 ed in particolare l'art.11;

PRESO ATTO della circolare n°30/2000 del Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale;

CONSIDERATO che la predetta circolare contiene le disposizioni per la gestione dei fondi relativi all'art.9, comma 3 e 3bis, della legge n°236/93 per interventi di formazione continua;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con la C.M. n° 30/2000 ha globalmente stanziato £ 150 miliardi, così come nell'anno 1999, per la realizzazione degli interventi di formazione continua e che, con successivo atto, provvederà alla ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome coinvolte;

CONSIDERATO che i fondi destinati alla Regione Lazio saranno presumibilmente gli stessi assegnati nell'anno 1999;

CONSIDERATO che con successiva Determinazione Dirigenziale saranno assunti i relativi impegni finanziari;

PRESO ATTO che al p.2 "Azioni di formazione aziendale e di formazione individuale di lavoratori occupati" sono fissati gli obiettivi, i destinatari, le risorse, i soggetti promotori, la durata e le procedure per accedere ai finanziamenti, che devono essere uniformate a quelle regionali;

VISTA la propria deliberazione n°3904 del 16 maggio 1996 pubblicata sul supplemento n°1 al B.U.R. n°19 del 10 luglio 1996 e l'Art. 16 della L. R. n° 6/99;

RITENUTO necessario approvare l'allegato "Avviso pubblico della Regione Lazio per la presentazione delle azioni di formazione aziendale dei lavoratori occupati di cui alla Circolare n°30/2000 del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale", parte integrante della presente deliberazione, al fine di favorire la tempestiva istruttoria delle domande ed il conseguente avvio delle azioni non appena sarà definita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale la quantificazione del fondo destinato alla Regione Lazio;

RAVVISATA conseguentemente l'urgenza di portare a conoscenza degli interessati l'avviso pubblico per la presentazione delle azioni di formazione aziendale dei lavoratori occupati di cui alla Circolare n°30/2000 del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale e definire con urgenza le modalità di presentazione delle domande per le azioni di formazione aziendale;



VISTA la L.127/97;

all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegato avviso pubblico della Regione Lazio per la presentazione delle azioni di formazione aziendale dei lavoratori occupati di cui alla Circolare n°30/2000 del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, che fa parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro di procedere con Determinazione Dirigenziale all'adozione di tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione del predetto avviso;
3. di pubblicare la presente deliberazione con relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio; di pubblicizzarla sul sito internet: www.Sirio.regione.lazio.it al fine di dare alla stessa la massima diffusione.

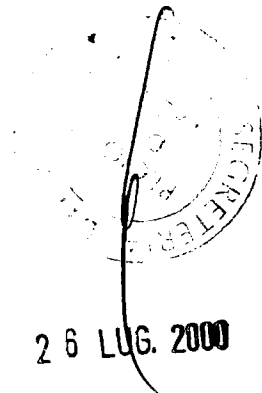
Per quanto non previsto nell'allegato AVVISO PUBBLICO si fa riferimento a quanto stabilito nella Circolare n°30/2000 del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17 comma 32 della L.127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

26 LUG. 2000



Le aziende presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono occupati devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo dell'intervento formativo.

b) *Progetti Pluriaziendali*

Le piccole e medie imprese¹ in possesso dei requisiti indicati al punto 3 possono presentare congiuntamente progetti formativi rivolti ai propri dipendenti per il raggiungimento di un medesimo obiettivo, o in riferimento allo stesso contenuto tematico, o metodologie e strumentazioni comuni.

I progetti pluriaziendali possono essere presentati tramite:

- ✓ associazioni temporanee di Impresa (ATI);
- ✓ consorzi di imprese;
- ✓ associazioni di categoria;
- ✓ organismi di formazione;
- ✓ enti bilaterali.



Non possono essere concessi più di 200 milioni di lire di contributo pubblico per un progetto pluriaziendale. Comunque per ogni singola azienda non si può erogare più di 50 milioni di lire di contributo pubblico anche nel caso in cui le aziende partecipino a più progetti.

L'importo è comprensivo di IVA, se dovuta.

Le aziende presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono occupati devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo dell'intervento formativo.

5) RISORSE

Per la realizzazione delle azioni di formazione aziendale e di formazione individuale di lavoratori occupati il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha globalmente stanziato £ 150 miliardi, così come nell'anno 1999, e che, con successivo atto, provvederà alla ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome coinvolte.

Con le risorse finanziarie assegnate, nella misura pari al 25%, la Regione Lazio realizzerà la promozione di percorsi individuali per i lavoratori occupati.

6) DURATA

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento.



¹ È definita piccola e media impresa che:

- a) Ha meno di 250 dipendenti;
- b) Ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di ECU, oppure un totale in bilancio annuo non superiore a 27 milioni di ECU;
- c) è in possesso del requisito di indipendenza, ovvero l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa o di piccola impresa secondo il caso, pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono essere sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali a rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto, sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.